

VareseNews

Stuprata nel bosco dello spaccio, il compagno la vendica uccidendo il pusher: un arresto a Oleggio

Pubblicato: Venerdì 9 Agosto 2024



Un regolamento di conti. La prima ipotesi scaturita dalle indagini sul corpo dell'uomo trovato morto accoltellato in uno dei bochi dello spaccio che costellano **la grande area senza confini fra Varesotto, Novarese e Milanese**, era per i carabinieri da inquadrarsi in un contesto del genere.

Ma la droga, che in questa vicenda certamente un peso determinante l'ha avuto, è stata uno degli elementi attinenti all'omicidio volontario aggravato che ha portato all'arresto di un uomo e alla denuncia della sua compagna.

Il movente che ha lasciato senza vita F.C, marocchino 28enne trovato morto nei boschi di Oleggio, nel Novarese, **era la rivalsa di D.N., 33 anni, italiano, che voleva vendicare lo stupro della compagna.**

«I fatti sono da collocare nel contesto degradato dello spaccio di sostanze stupefacenti in cui **ladonna, la sera del 24 luglio scorso dopo aver acquistato una dose di stupefacente da F. C., nei boschi di Oleggio, sarebbe stata da questo stuprata** nei pressi del luogo in cui è stato poi ritrovato il suo cadavere», spiegano i carabinieri di Novara.

La sera del 25 luglio l'arrestato, istigato alla vendetta dalla compagna, si sarebbe recato nel luogo di spaccio abituale del pusher, **lo avrebbe avvicinato e lo avrebbe aggredito pugnalandolo a morte con un coltello.**

Fondamentali per la ricostruzione dei fatti sono state, oltre a procedure investigative di carattere tecnico, alcune **testimonianze raccolte** da persone che hanno incontrato per strada l'arrestato mentre si allontanava frettolosamente dal luogo del delitto diretto verso la propria abitazione.

L'uomo è stato associato alla Casa Circondariale di Novara dove ieri è stato sottoposto ad interrogatorio di garanzia del Gip che ha emesso la misura della custodia cautelare in carcere.

Martedì 6 agosto scorso i carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Novara hanno notificato un **“fermo di indiziato di delitto”** emesso dalla Procura della Repubblica di Novara **nei confronti di D.N.**, celibe, pregiudicato, ritenuto responsabile di omicidio volontario in concorso del marocchino classe 96, irregolare e senza fissa dimora.

Nel medesimo contesto è stata denunciata per gli stessi reati, ma in stato di libertà, la sua compagna D.F. classe '95, che è stata ritenuta concorrente morale della condotta delittuosa dell'uomo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it